

### III. LE CONSEGUENZE PRATICHE DELLA MISSIONE DIVINA

#### PROPOSITO:

*Fammi comprendere sempre meglio, o Signore, l'assurdità e le fatali conseguenze dell'inosservanza religiosa salesiana.*

*Conservami fedele ai miei voti, alle mie Regole, allo spirito e alle tradizioni della mia Congregazione, perché ti serva secondo la tua volontà e non secondo il mio capriccio, a danno dei veri interessi della mia anima e dei giovani che mi hai affidati.*



SCHEDA

27

AZZURRA

serie  
**NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com

**SAN  
GIOVANNI  
BOSCO  
INVIATO  
DI DIO**



scheda

27. *Le conseguenze  
PRATICHE della  
missione divina*

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

25. LA MISSIONE DIVINA  
DI DON BOSCO

26. LE CREDENZIALI DIVINE  
DI DON BOSCO

 Don Bosco Ti Parla...

educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI FATTE**, gli insegnamenti e le Regole lasciate da Don Bosco e aggiornate nel Capitolo generale speciale si illuminano di luce abbagliante: sono norme di vita, tracciate da Dio stesso e garantite dai miracoli.

Se ardisco trascurare le Regole salesiane per introdurne altre nuove, di mia iniziativa, mi si può domandare: «*Con quale potere fai questo?*».

- ✓ Posso dimostrare che quanto mi detta il mio criterio personale, o il mio punto di vista, in contraddizione con le Regole e la prassi di Don Bosco, viene da Dio, come ciò che mi ha insegnato Don Bosco?
- ✓ Potrò essere tranquillo in punto di morte, dopo aver trascurato e disprezzato anche pubblicamente le Regole, che certamente vengono da Dio?
- ✓ Non ho promesso con giuramento, nel giorno della mia professione, di osservarle tutte e fedelmente?

Non posso neppure dire: «*Se Don Bosco visse in questi tempi e si trovasse in questa casa, farebbe diversamente, ossia come penso io e non com'è scritto nelle Regole*».

È una fatale illusione. Io non ho la facoltà di interpretare e modificare le Regole. Tale facoltà compete solo al Rettor Maggiore ed al Capitolo Generale, con l'approvazione della Santa Sede. A me spetta invece il dovere della fedele osservanza.

### III. LE CONSEGUENZE PRATICHE DELLA MISSIONE DIVINA

Se sono Superiore, non ho l'ufficio e il mandato di interpretare le Regole e di modificarle, ma solo di promuoverne l'osservanza, dandone anzitutto l'esempio.

**NEI SUOI RICORDI CONFIDENZIALI AI DIRETTORI**, Don Bosco scrive:

«*Aborrisco come veleno le modificazioni delle Regole. L'esatta osservanza di esse è migliore di qualunque variazione. Il meglio è nemico del bene*».

Devo diffidare delle mie idee e del mio criterio personale, e rimettermi al criterio e alle decisioni di Don Bosco e dei suoi legittimi rappresentanti, sicuro di uniformarmi così alla volontà divina e di garantire il successo del mio lavoro; perché Dio benedice l'obbediente, mentre dissipa le opere dei superbi.

**DON BOSCO HA PREGATO, HA DIGIUNATO, HA FATTO ASPRE PENITENZE** per conoscere la volontà di Dio sulla sua Opera.

- ✓ Sono io più virtuoso e più santo di Don Bosco da permettermi di modificare quanto egli ha stabilito?

- ✓ L'inosservanza, il prurito di riforma e l'aperto atteggiamento di ribellione contro le disposizioni dei Superiori e delle Regole non sono invece la prova evidente che il mio spirito non è quello di Dio, e che quindi devo essere io a cambiare e non le Regole?



I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Cercate anime, ma non denari né onori, né dignità.***